



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

## MOZIONE

### INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE SESSUALE, ALL'AFFETTIVITA' E ALLE DIFFERENZE DI GENERE NELLE SCUOLE

PREMESSO CHE :

1. La Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa del 2011 prevede l'educazione sessuale e affettiva come strumento per prevenire la violenza contro le donne; gli obiettivi sono educare alla parità di genere, al rispetto reciproco e alla non violenza nei rapporti interpersonali .
2. Nel 2013 l'Unione Europea ha individuato le politiche per l'educazione sessuale come ambito di intervento comunitario, ma nonostante questo le differenze tra paesi restano profonde. L'educazione sessuale e affettiva rimane di competenza degli stati membri con decisioni prese spesso a livello regionale o locale e con differenze sia in termini di contenuti che di organizzazione .
3. In base al report 2019 della Commissione Europea in 19 Stati membri è obbligatorio che le scuole offrano un qualche tipo di educazione alla sessualità, mentre risulta facoltativa in altri 8 ( in Svezia obbligatoria dal 1956 in Italia è facoltativa ). Nel report l'Italia viene presentata come un "esempio negativo" : non solo l'educazione alla sessualità rimane facoltativa, dipendendo dalla volontà dei Dirigenti scolastici, ma tende a concentrarsi soprattutto sugli aspetti biologici, anziché integrare quelli psicologici, sociali ed emotivi . Ad oggi, nelle scuole, le attività educative sono disomogenee e lasciate all'iniziativa e buona volontà di presidi e insegnanti che in alcuni contesti decidono di proporre incontri e formazioni sulla parità di genere, sull'affettività e sulla sessualità consapevole, mentre in molti contesti l'educazione alle relazioni a scuola non ha ancora fatto il suo ingresso.
4. E' stato recentemente assegnato alla VII Commissione Cultura e Istruzione del Senato il Disegno di Legge S.943 "Introduzione dell'educazione sentimentale, sessuale e affettiva nelle scuole" presentato in Parlamento a novembre 2023 . E' stato poi congiunto ad altri tre disegni di legge sulle stesse tematiche, il progetto si propone l'inserimento dell'insegnamento nei percorsi scolastici del primo e secondo ciclo, con l'intento di formare competenze relazionali ed emotive tra gli studenti.

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0038959	05/05/2025
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

5. La legge di bilancio 2025 stanziava 500.000 euro, cifra insufficiente ma un comunque un primo passo, per promuovere corsi di educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha dichiarato, in audizione, che tali somme saranno impiegate per formare gli insegnanti " riguardo alle tematiche della fertilità maschile e femminile , con particolare riferimento all'ambito della prevenzione delle infertilità" , atto definito da più parti grave e sconcertante.
  
6. Nell'anno scolastico 2024/2025 l'Ats Val Padana , in base al protocollo di intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale " La Scuola Lombarda che Promuove la Salute " , ha promosso nelle scuole secondarie di primo e secondo grado percorsi educativi sui docenti che affrontano temi come l'affettività , la sessualità consapevole e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Strutturato in due parti , la prima con la formazione dei docenti da parte di operatori sanitari e socio – sanitari e la seconda con la realizzazione di laboratori specifici in classe. Lo scorso anno scolastico solo 8 plessi hanno aderito al progetto , 3 su Cremona e 5 su Mantova, che ha coinvolto 31 classi, 606 studenti e 34 docenti .

#### CONSIDERATO CHE :

1. Numerosi studi negli ultimi decenni hanno riconosciuto e dimostrato che l'insegnamento degli aspetti cognitivi, emozionali, sociali e fisici della sessualità può determinare una serie di effetti positivi, questo tipo di educazione migliora l'uguaglianza di genere, il rispetto dei diritti umani, come pure il benessere e la sicurezza dei bambini e dei giovani.
  
2. In questo campo offre un riferimento importante l'Unesco, che ha precisato come un'educazione alla sessualità efficace dovrebbe adottare un approccio globale, integrando aspetti cognitivi, emotivi, fisici e sociali.
  
3. Il Gruppo CRC , gruppo di lavoro per la **Convenzione ONU** sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza , sostiene da tempo la necessità di introdurre l'educazione all'affettività e alla sessualità nei curricula scolastici e ha maturato la consapevolezza che, per promuovere una cultura all'affettività e alla sessualità, sia necessario adottare un approccio olistico e trasversale , adattato ad ogni età in maniera corrispondente allo sviluppo della capacità.

4. Negli ultimi anni , studi internazionali hanno evidenziato come programmi di Comprehensive Sexual Education ( CSE ) , raccomandati **dall'Unesco e dall'OMS**, siano fondamentali per prevenire la disinformazione e contrastare fenomeni come la violenza di genere e il cyber bullismo.
5. Secondo questi studi, l'educazione alle differenze di genere è un percorso formativo che mira a contrastare gli stereotipi e a promuovere la parità di genere . Questo approccio mira a superare rappresentazioni rigide e modelli normativi che impongono un'idea di genere schematicamente definita. La finalità di questa prospettiva è di consentire a ciascun individuo di sentirsi bene con la propria identità, in contesti che siano accoglienti delle differenze e sicuri. Questo approccio promuove inoltre una maggiore consapevolezza nella prevenzione della violenza di genere. Il persistere dei femminicidi in Italia rende evidente quanto la prevenzione della violenza debba cominciare con l'educazione. Secondo il rapporto del Ministero dell'Interno, pubblicato a gennaio 2025, nel 2024 si sono verificati 308 omicidi, di cui 120 donne , 99 in ambito familiare di cui 64 dal partner o ex partner. Si tratta dell'esito più tragico di una cultura patriarcale ancora radicata, che può essere contrastata solo promuovendo relazioni sane, fondate sul rispetto e sull'autodeterminazione, fin dall'età scolastica .
6. Corinne Reier, responsabile del programma *Youth for Love* di **ActionAid** Italia, afferma *"che è importante trattare non solo le forme di violenza più evidenti ma anche quelle più sottili e nascoste ma che spesso hanno un impatto profondo sulla vita dei ragazzi e delle ragazze. La risposta degli studenti, afferma inoltre, è estremamente positiva , c'è un forte bisogno di spazi in cui poter parlare, essere ascoltati e confrontarsi senza timori e giudizi"*.
7. **Save the Children** ribadisce che educare alla sessualità e all'affettività significa promuovere la conoscenza e la consapevolezza delle proprie emozioni per riconoscerle e imparare a gestirle . In collaborazione con IPSOS ha realizzato un'indagine per la ricerca *"L'educazione affettiva e sessuale in adolescenza: a che punto siamo?"*. Dai dati raccolti risulta che un adolescente su quattro ritiene che la pornografia sia una rappresentazione realistica dell'atto sessuale, per il 47% la principale fonte d'informazione è il web e meno di un adolescente su due ha fatto qualche forma di educazione sessuale e affettiva a scuola . Il 26% pensa, inoltre, che sia frequente subire o assistere a discriminazioni legate all'orientamento o all'identità sessuale e il 35% ha assistito ad episodi di body shaming .
8. Secondo i dati presentati durante la 16esima edizione della Italian Conference on AIDS and Antiviral Research ( ICAR ) del 2024, tra il 2019 e il 2022 i casi di gonorrea sono raddoppiati, i casi di sifilide sono aumentati del 20% e quelle da clamidia del 25%, con una concentrazione significativa nella popolazione giovanile. Questi numeri confermano quanto l'educazione sessuale, affettiva e sanitaria debba essere una priorità per la tutela della salute pubblica.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A :

1. Chiedere ai parlamentari locali di promuovere un veloce iter del Disegno di Legge S. 943 per poter iniziare con l'insegnamento dell'educazione sessuale, affettiva e alle differenze di genere già dal prossimo anno scolastico.
2. Chiedere a Regione Lombardia di rendere strutturali i corsi di ATS e di promuovere una più ampia diffusione degli stessi presso le scuole superiori di primo e secondo grado, incaricando il proprio personale formato a recarsi direttamente nelle classi.
3. Promuovere e favorire il dialogo tra ATS , associazioni del territorio e ONG in modo da creare una rete di soggetti in grado di offrire percorsi all'educazione sessuale, affettiva e alle differenze di genere nelle scuole e in altre realtà associative.

Marco Galli

CLAUDIO DRAGO

VITTORIA LOFFI

SIMONA FRASSI  
MATTIA GEREVINI

ROSTIA NOLA

LAPO PASQUETTI

D'AMBROSIO MARIALUISA

Eleonora Sebba

  
